

Ferrovie in campo dall'Iran alla Germania

■ L'espansione internazionale è uno dei pilastri del piano industriale 2017-2026 delle Ferrovie dello Stato. Questa crescita si svilupperà seguendo tre principali linee. La prima consiste nel proporsi come general contractor, con la capacità di realizzare ferrovie, soprattutto in paesi con forti gap infrastrutturali. Nel mondo ci sono 200 aziende ferroviarie ma sono solo sette i paesi con linee Av (Alta velocità). Fs ha quindi la possibilità di esportare il proprio know how, come avverrà in Iran, dove si è proposta per realizzare due nuove linee Av. Le aree prioritarie di espansione sono il Medio Oriente, l'India e il Sud-Est asiatico, l'Africa.

La seconda mira alla crescita dei servizi ferroviari a mercato all'estero, come nel caso dell'acquisizione in Gran Bretagna annunciata ieri. Trenitalia può esportare in altri paesi l'esperienza di viaggio che oggi offre sul sistema Av italiano. Oltre a rafforzare le relazioni transfrontaliere esistenti (ad esempio i servizi Thello con la Francia o i nuovi traffi-

ci con la Svizzera grazie all'apertura del Gottardo e del Ceneri) si punterà sulle rotte europee più appetibili: Parigi-Buxelles, Parigi-Bordeaux, Amburgo-Colonia, Milano-Zurigo-Francoforte (collegamento che partirà a fine 2017 e attraverserà tre paesi). E con l'acquisizione della compagnia ferroviaria greca Trainose, in fase di perfezionamento, Trenitalia entrerà nella linea Atene-Salonicco.

La terza linea riguarda lo sviluppo internazionale del Tpl (trasporto pubblico locale). L'obiettivo è trovare opportunità di integrazione modale ferro/gomma per il trasporto passeggeri nelle città servite dalle opere infrastrutturali realizzate dal gruppo.

Parlando di acquisizioni, una citazione va alla Germania, dove il gruppo Fs Italiane ha acquisito Netinera, terzo operatore nel mercato tedesco, che offre servizi passeggeri su ferro e su gomma, con 4.347 dipendenti, una flotta di 362 treni e 732 bus e un fatturato, nel 2015, di 573 milioni di euro. Sempre in Germania, nel trasporto merci, il gruppo Fs Ita-

liane è presente con TX Logistik, primo operatore privato tedesco, di cui Trenitalia detiene l'intero pacchetto azionario. La società, che conta 470 dipendenti e un fatturato di 239 milioni di euro nel 2015, concentra la propria attività lungo l'asse Nord-Sud dall'Italia alla Svezia.

In Russia Fs ha un accordo con le ferrovie russe Rzd che prevede lo sviluppo comune di progetti per la costruzione e modernizzazione della infrastruttura ferroviaria.

L'intesa prevede anche la collaborazione per la costruzione di linee ad alta velocità in Russia. In quest'ottica, il gruppo sta analizzando con le ferrovie russe le potenziali opportunità di collaborazione per il progetto Av Mosca - Kazan (770 km per circa 25 mld di euro). In Polonia Ferrovie dello Stato opera dal 1995 attraverso una società di spedizioni ferroviarie merci denominata Pol-Rail, partecipata al 50% da Trenitalia e da Pkp Cargo (ferrovie polacche). Dal 1996, Pol-Rail opera anche in Romania attraverso la società controllata Rom-Rail.

In Vietnam Fs Italiane ha stipulato un memorandum di cooperazione con le ferrovie vietnamite per lo sviluppo congiunto di progetti, incluse attività di assistenza tecnica e formazione. Con il Giappone infine è attiva una cooperazione di natura tecnica nel campo dei servizi e della tecnologia ferroviaria (con la società East Japan Railways) anche attraverso lo scambio di personale.

M. Mor.

DIRITTO DI RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI SUL TAVOLO

Dalle collaborazioni con Francia e Svizzera ai dossier di collaborazioni con Russia, Polonia Vietnam e Giappone